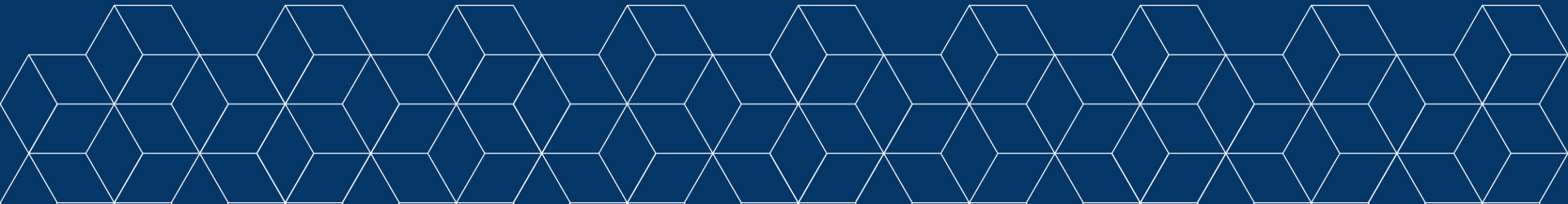


VALUTAZIONE E PROMOZIONE DEL BENESSERE NELLE SCUOLE SUPERIORI DI IVREA ATTRAVERSO L'APPLICAZIONE DEL MODELLO MACAD-RCA: IMPLICAZIONI PEDAGOGICHE E DI POLICY

Paolo Raciti e Paloma Vivaldi Vera

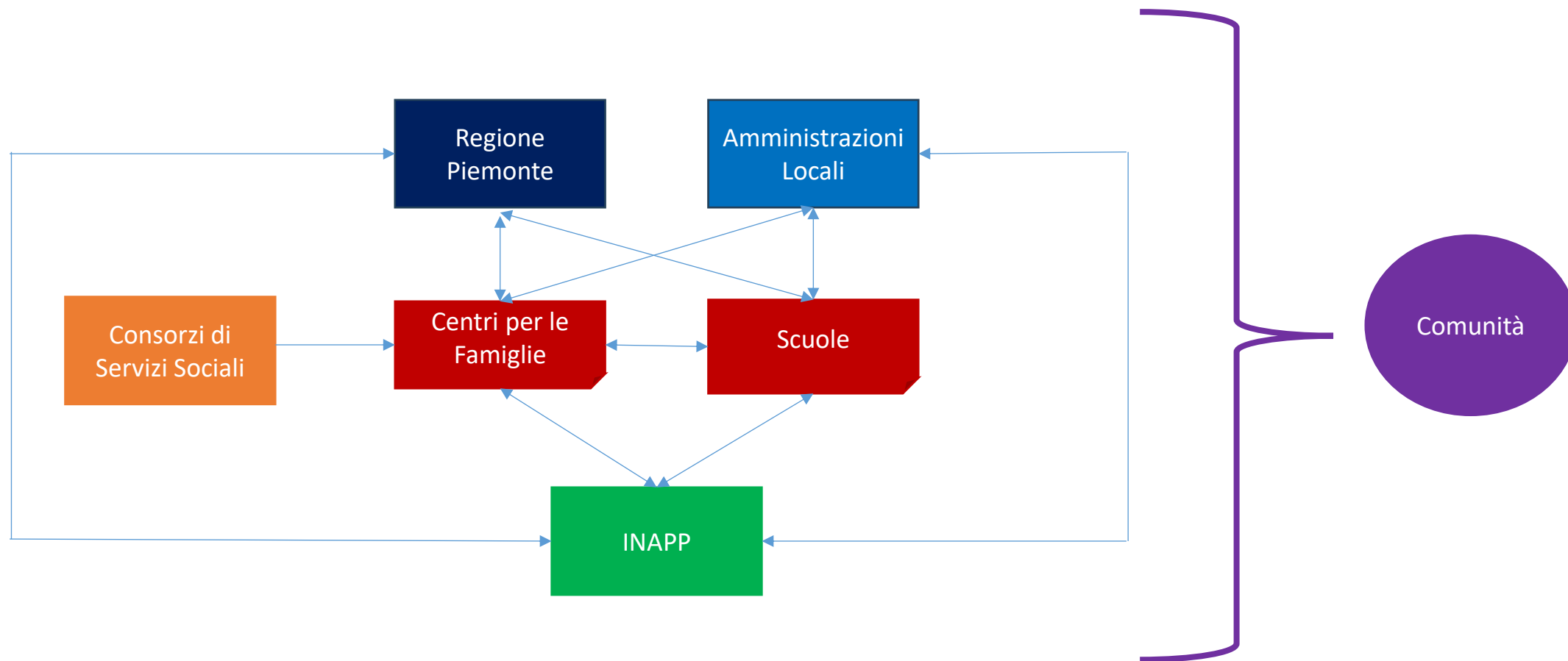
XVII CONFERENZA ESPANET ITALIA

Napoli, 5 settembre 2024



CONTESTO ISTITUZIONALE D'AZIONE

Sviluppo di strumenti, metodologie e articolazioni istituzionali per l'analisi e la promozione del benessere di bambine, bambini e adolescenti nei territori nei quali insistono le competenze degli Enti gestori delle funzioni socioassistenziali e dei rispettivi Centri per le Famiglie, in sinergia con gli Istituti scolastici localmente presenti.



Nucleo identificativo in termini di CA

- benessere: interpretiamo il concetto di benessere dei bambini e bambine in quanto condizione multidimensionale (materiale, relazionale, emotiva) riferita alla possibilità di espressione della loro identità nello spazio dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- capabilities: definiamo come spazio delle capabilities la complessiva condizione di libertà di espressione dei bambini e bambine con riferimento allo spazio di diritti considerati; tale spazio è determinato dall'interazione di funzionamenti e dotazioni;
- funzionamenti: definiamo i funzionamenti come acquisizioni relative all'agency dei bambini e delle bambine con riferimento all'effettivo godimento dello spazio di diritti collegati alla dimensione considerata;
- dotazioni: consideriamo dotazioni quegli elementi materiali o contestuali funzionali all'effettivo godimento dello spazio di diritti collegati alla dimensione considerata.



IL QUESTIONARIO E LE DIMENSIONI DI DIRITTI CONSIDERATE

due scale psicometriche applicate:

- autostima (M. Rosenberg)
- benessere emotivo (INAPP)

11 sezioni

- Mi presento
- Il mio benessere a casa
- Il mio benessere in famiglia
- Come vivo il mio quartiere
- Il mio benessere fisico
- Io e la scuola
- Io e i miei amici
- Come sto con me stesso
- Io e i social
- Io e le mie emozioni
- La mia soddisfazione per la vita

176
variabili

enunciazione come diritti

Diritto alla Protezione,
all’Affetto e
all’Accudimento

Diritto all’Ascolto,
all’Espressione e alla
Partecipazione

Diritto all’Educazione

Diritto al Gioco e alla
Socialità

Poter amare ed essere
amati da chi si prende
cura e poter essere
protetto

Poter partecipare, essere
ascoltato ed esprimere se
stesso

Poter essere educato

Potersi dedicare ad
attività ricreative, ludiche
e sociali

enunciazione come capabilities



PROSPETTIVA PEDAGOGICA NELL'APPLICAZIONE DEL MODELLO MACAD-RCA

1

- Formazione dei docenti

2

- Laboratori pedagogici sui temi del benessere e dei diritti

3

- Somministrazione del questionario MACaD-RCA

4

- Restituzione dei risultati alla comunità educante (dirigenti, docenti, educatori, famiglie, servizi, amministrazione locale)

5

- Restituzione dei risultati ai bambini/e e ragazzi/e, discussione ed elaborazione di un piano d'azione trasformativa

dare un'opportunità all'*apparire*...

dare spazio a una *parola condivisa*...

stimolare *pensiero critico*...

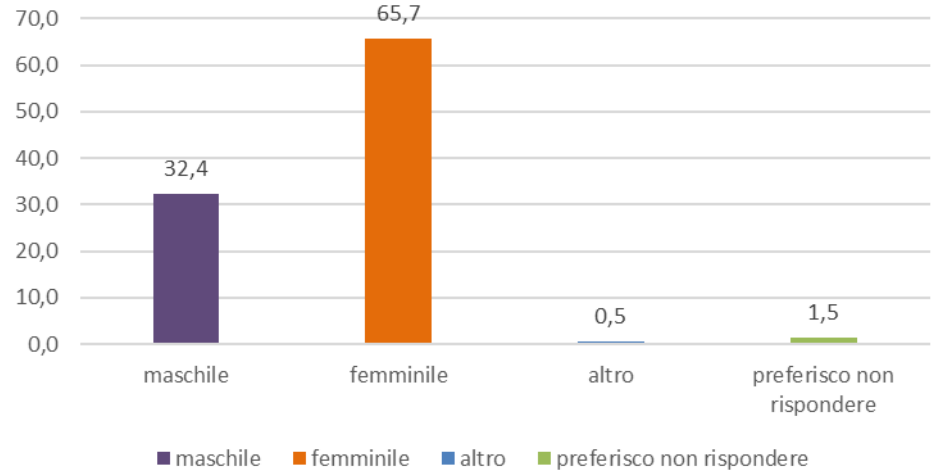
patti per il cambiamento ...



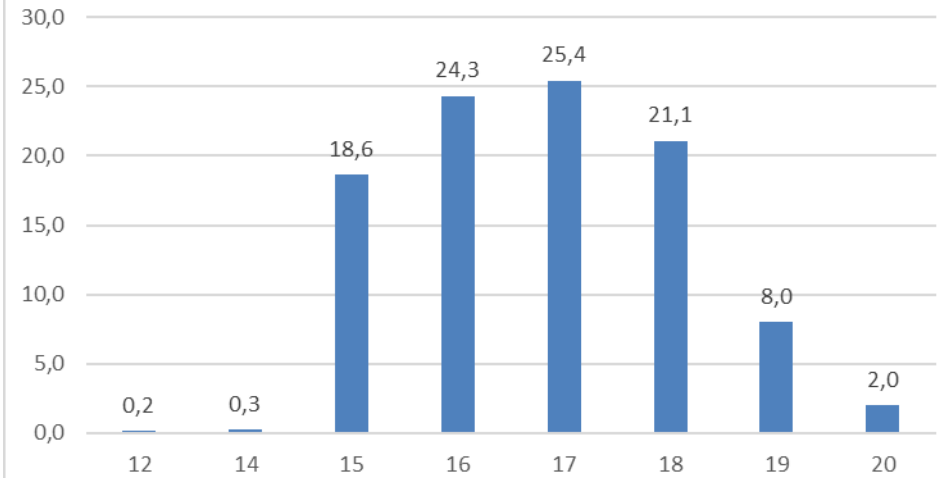
CHI HA PARTECIPATO

1.085 ragazze e ragazzi delle scuole superiori di Ivrea

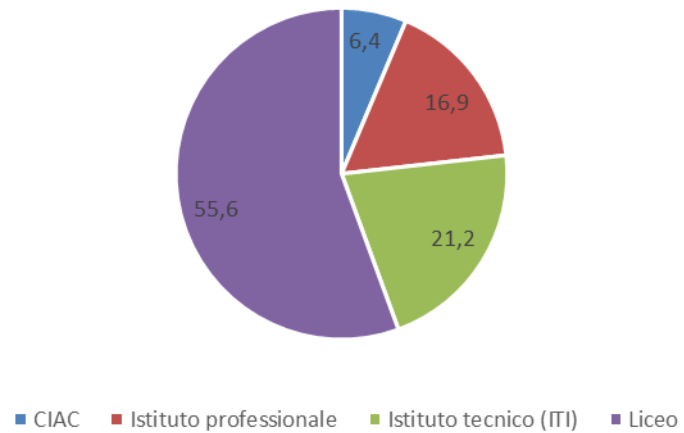
Genere



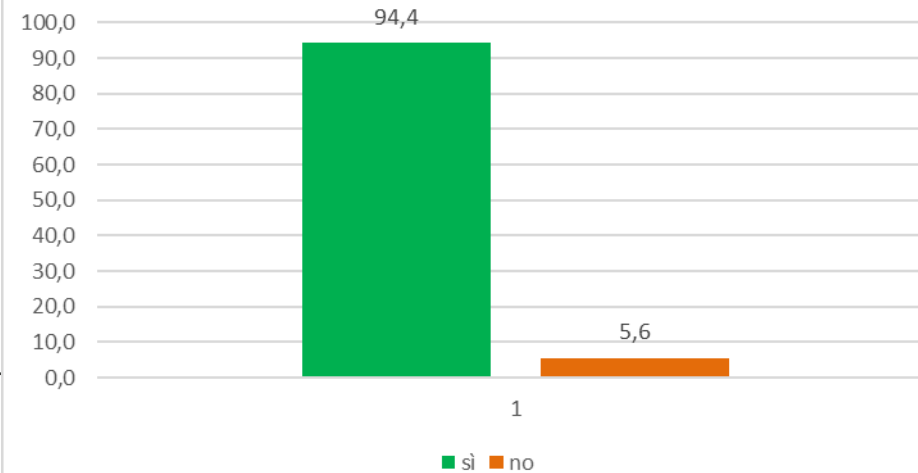
Età



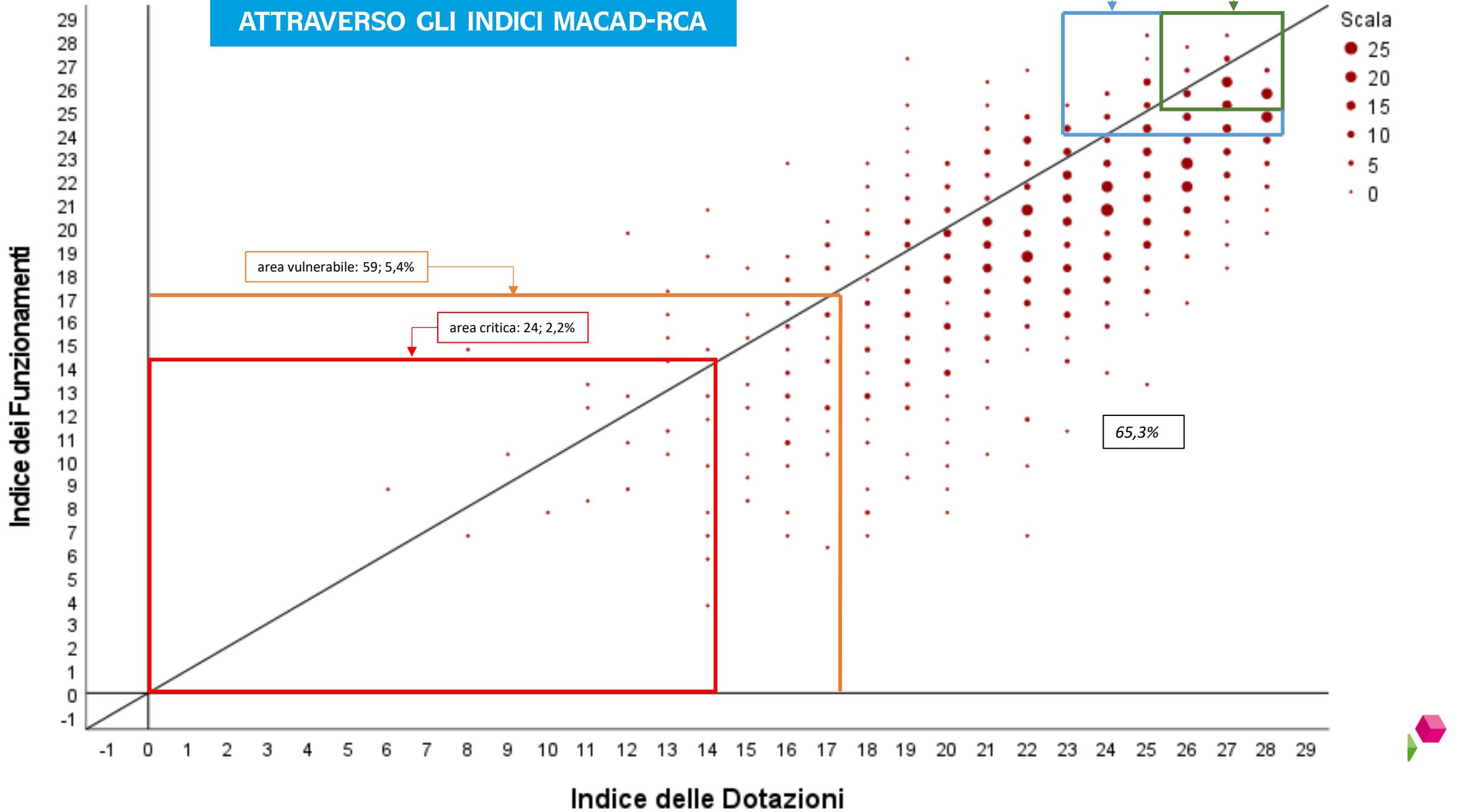
Tipo di Scuola frequentata



Sei nato/a in Italia?

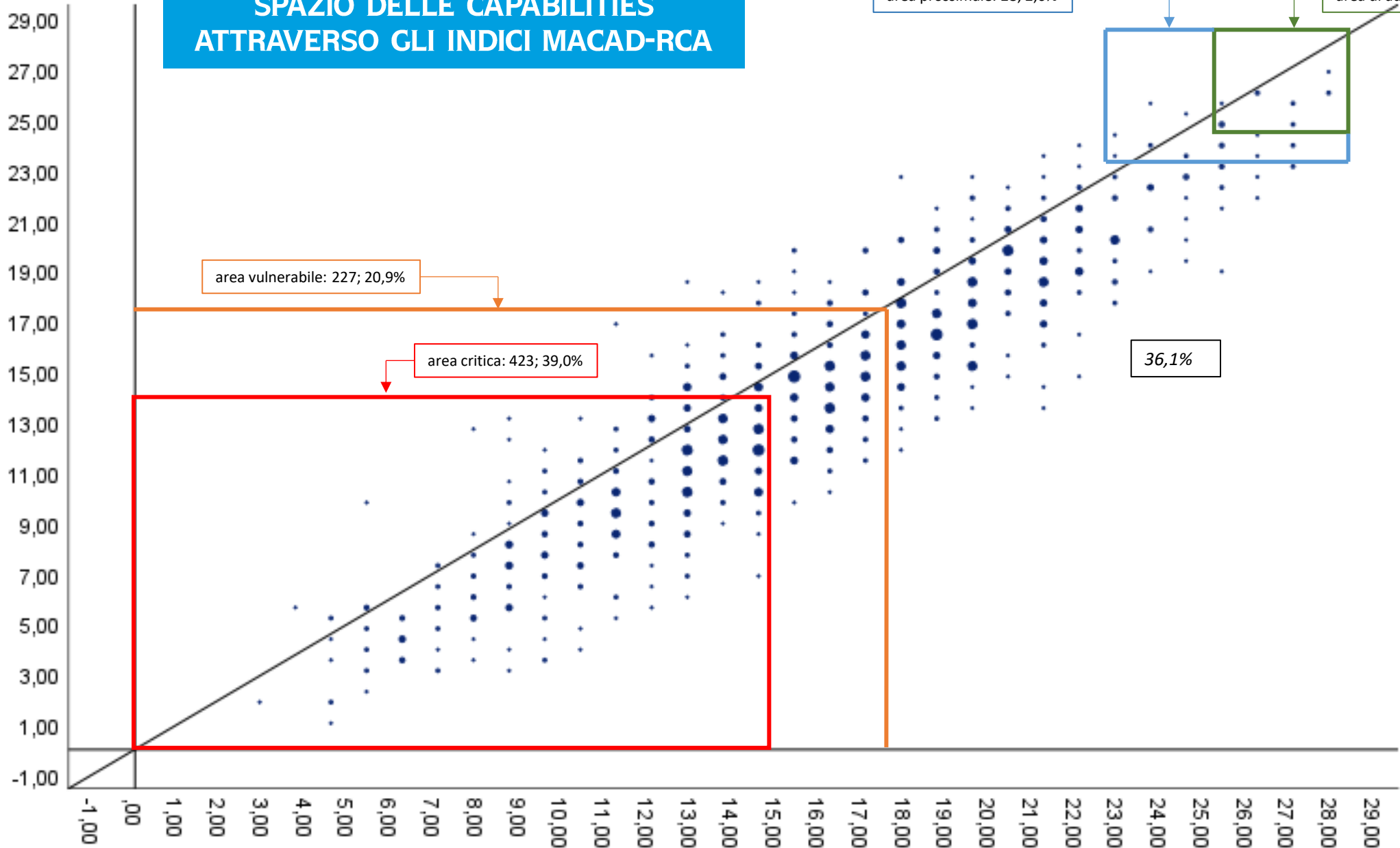


SPAZIO DELLE CAPABILITIES ATTRAVERSO GLI INDICI MACAD-RCA



SPAZIO DELLE CAPABILITIES ATTRAVERSO GLI INDICI MACAD-RCA

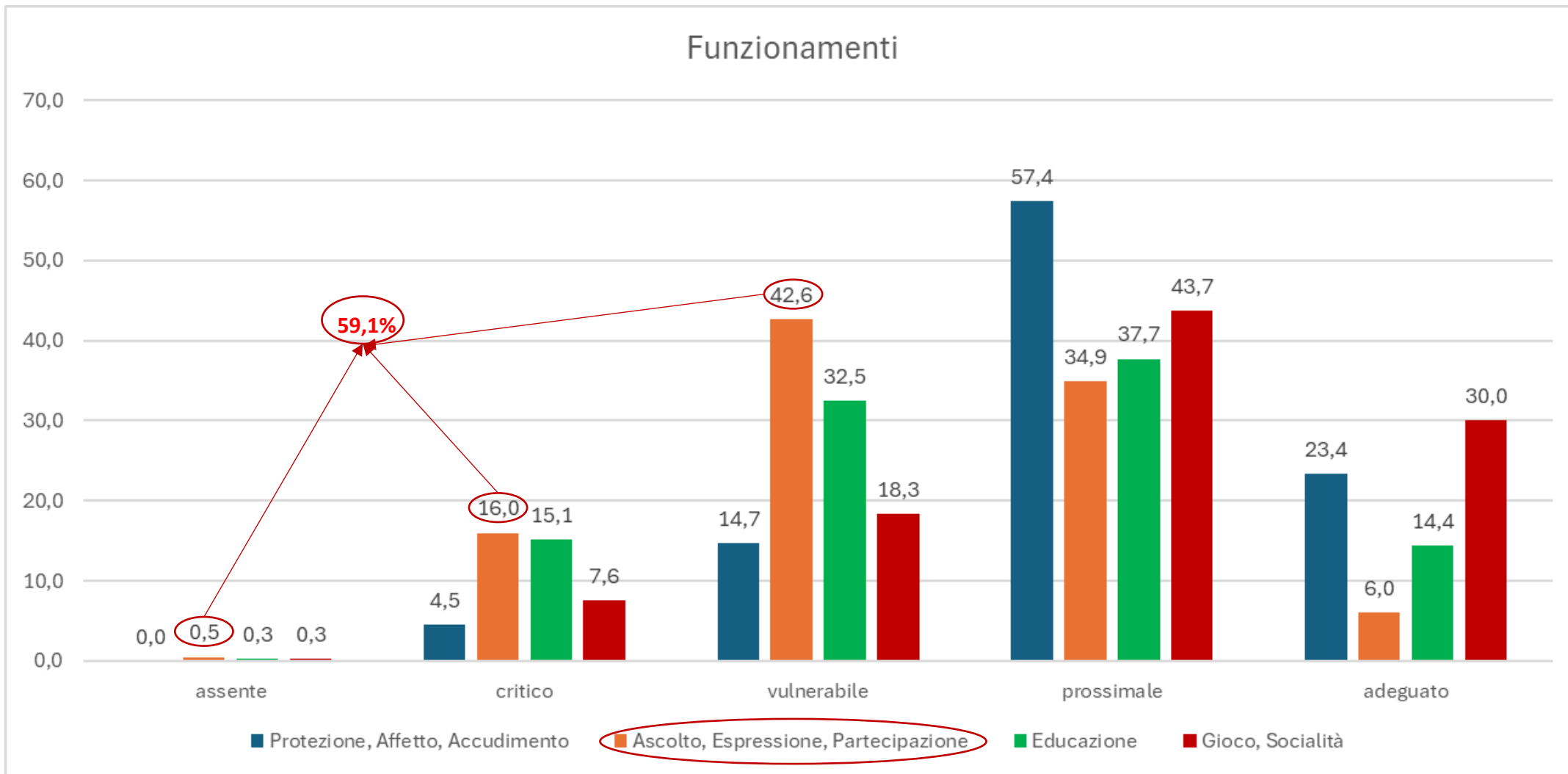
Indice dei Funzionamenti pesato rispetto al valore di Autostima



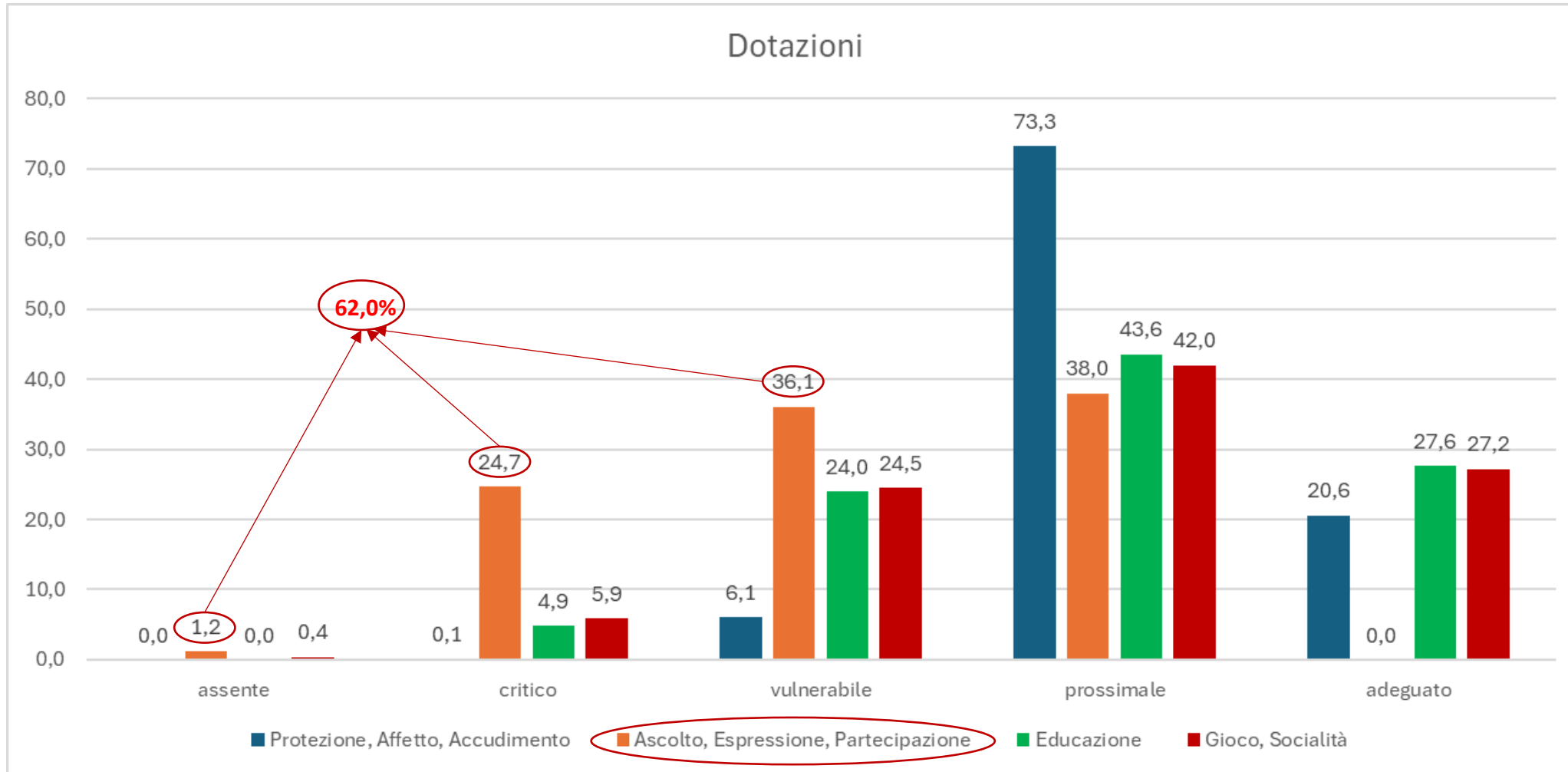
Indice delle Dotazioni pesato rispetto al valore di Autostima



INDICI MACAD-RCA

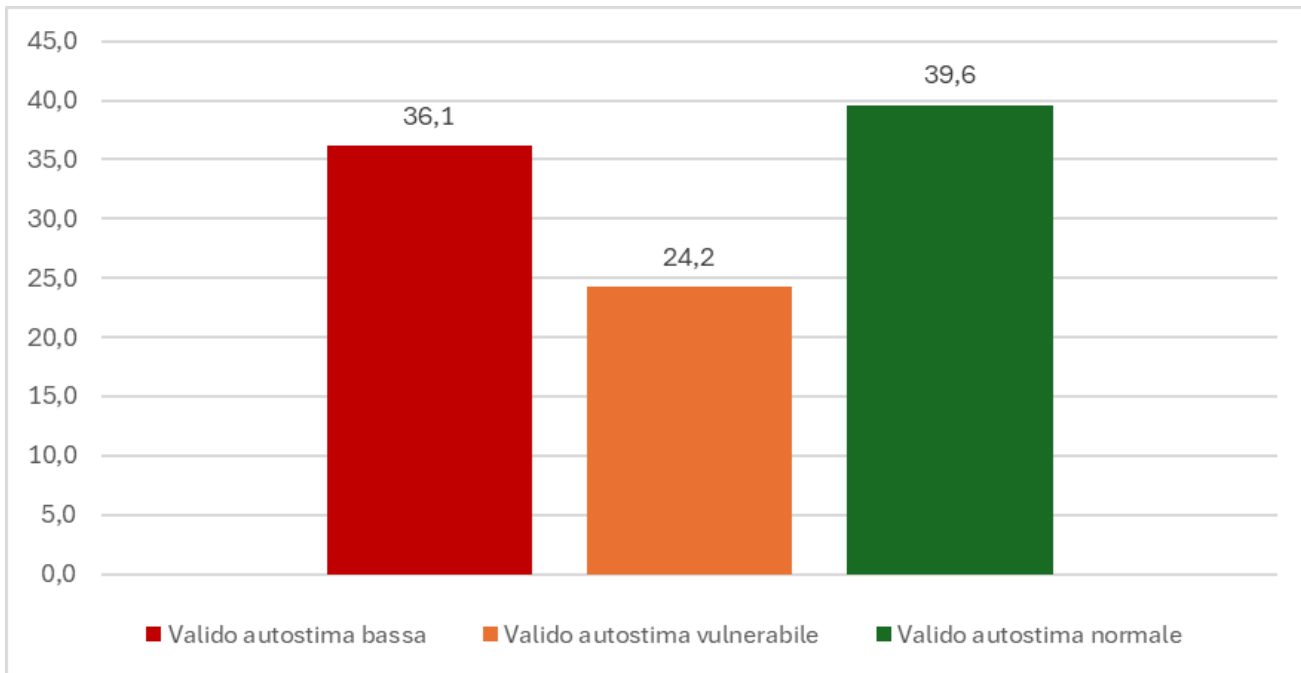


INDICI MACAD-RCA

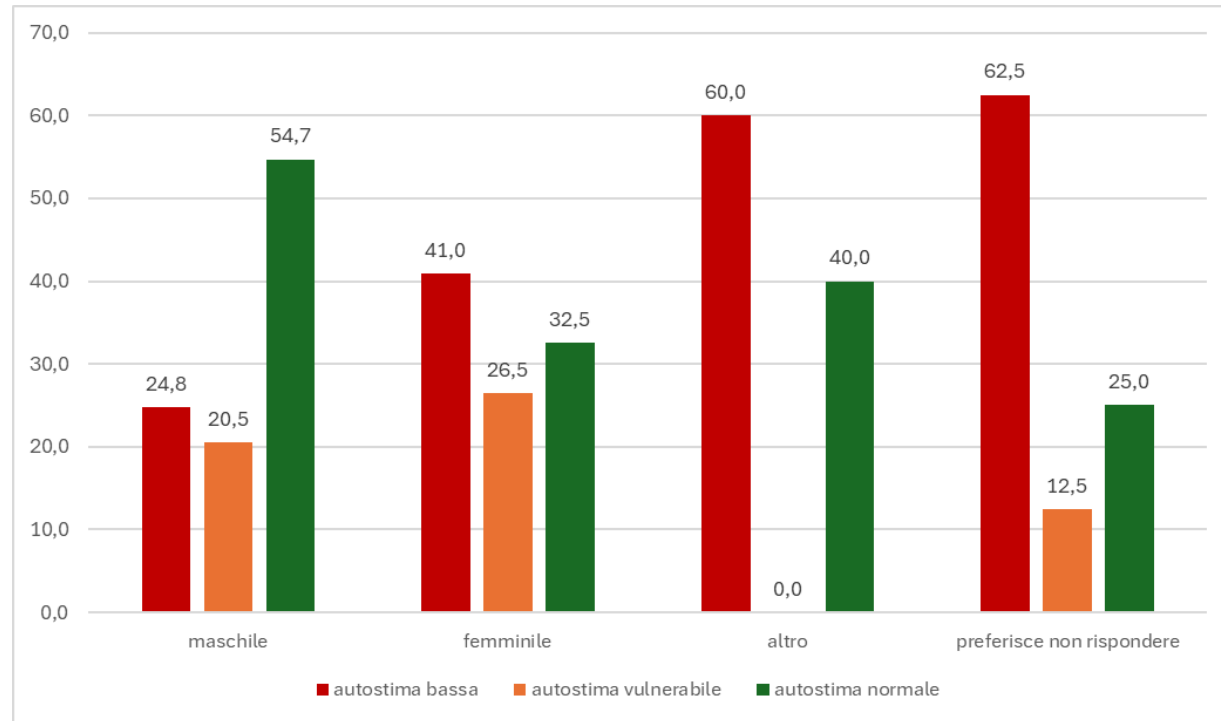


AUTOSTIMA

...nel gruppo generale

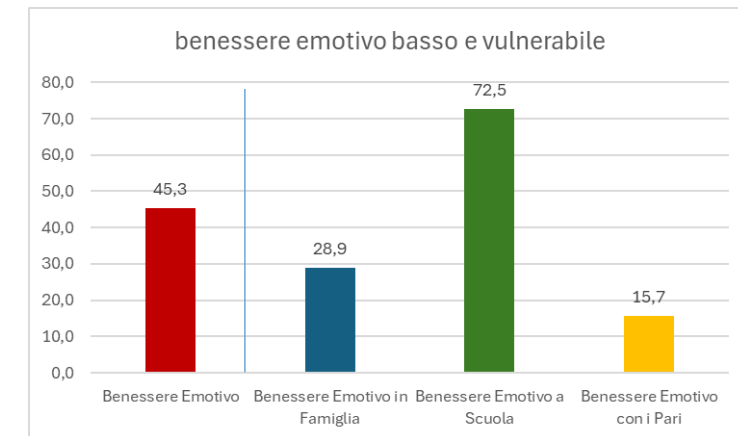
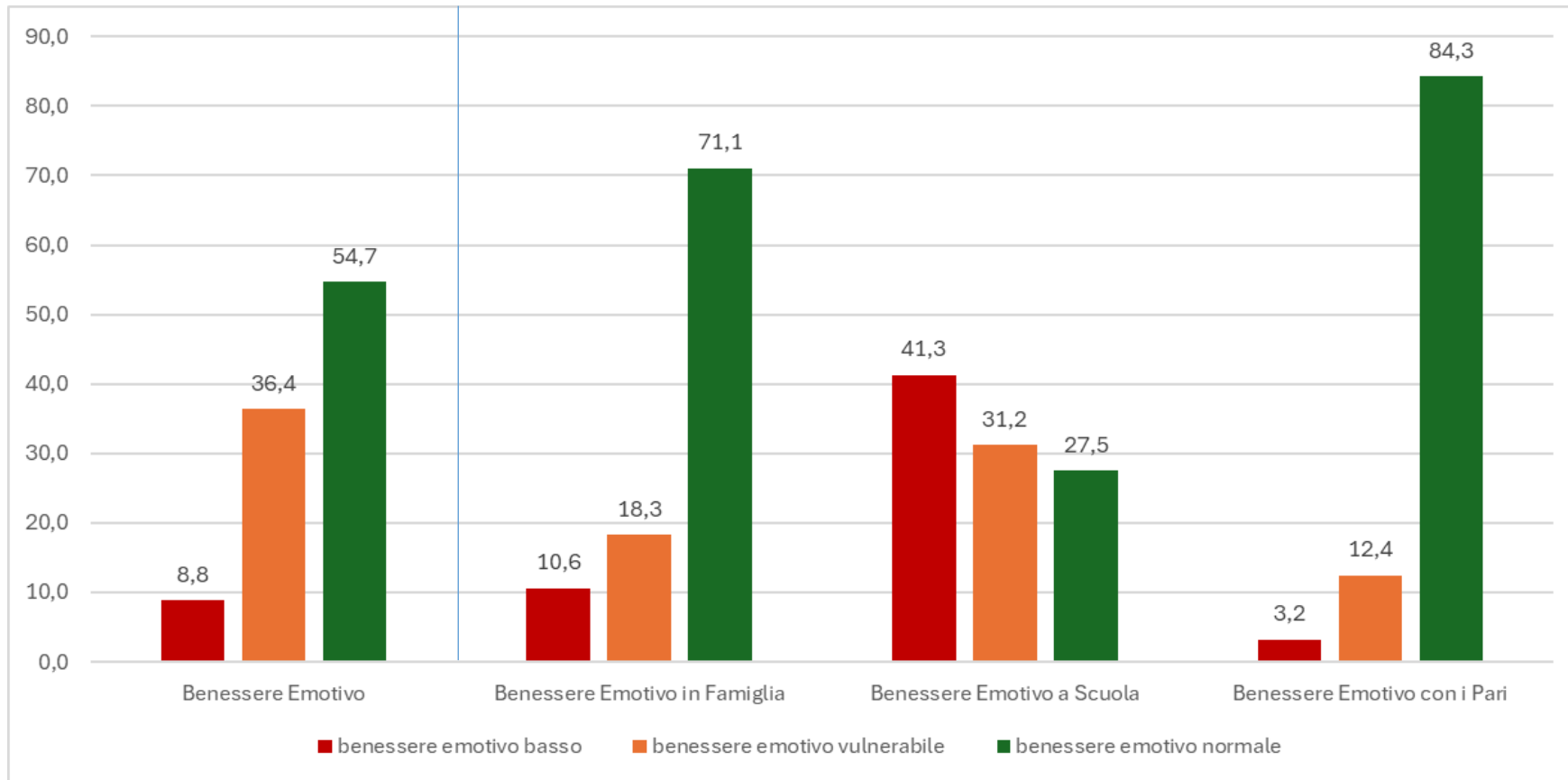


...per genere (correlazione significativa: ,241**)



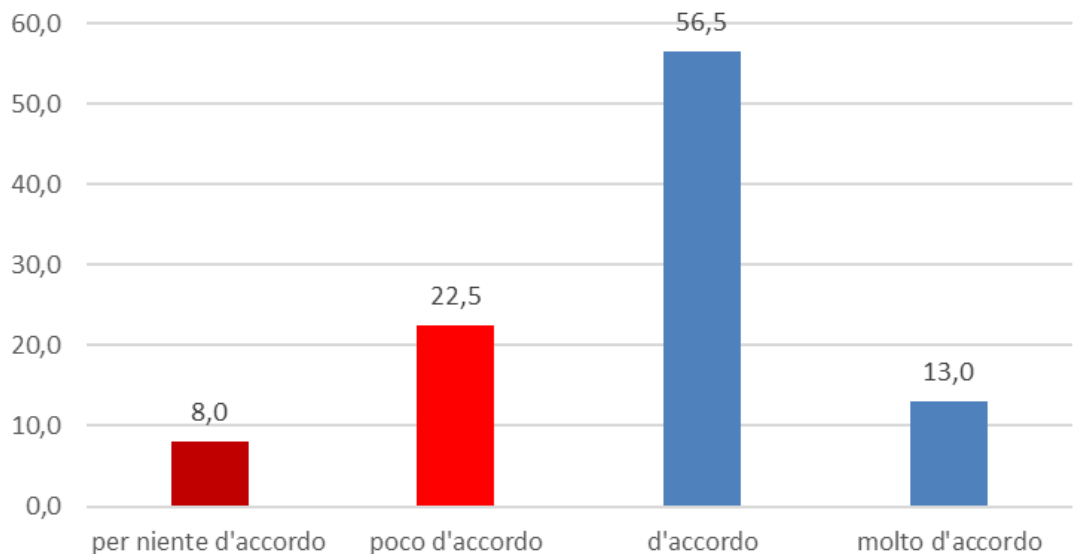
BENESSERE EMOTIVO

Chi vive un Benessere Emotivo a Scuola basso corre un rischio di avere valori di Autostima bassi maggiore di circa il DOPPIO (odd ratio = 1,801) rispetto a chi ha un Benessere Emotivo a Scuola alto.

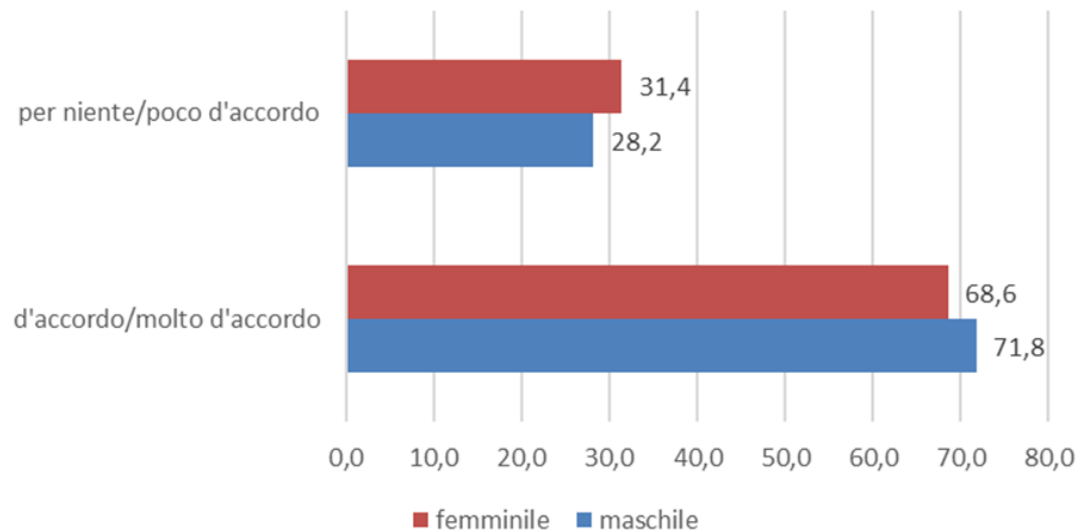


IO E LA SCUOLA

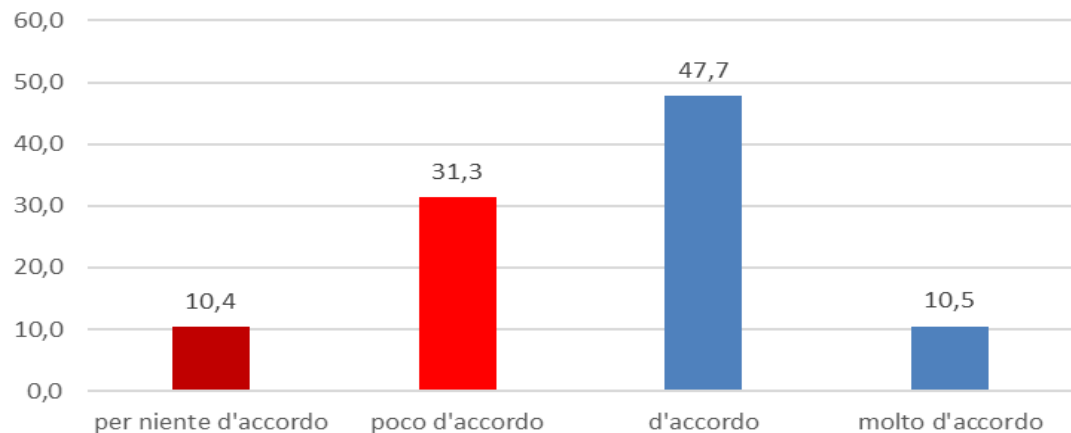
In genere sto bene a scuola



In genere sto bene a scuola

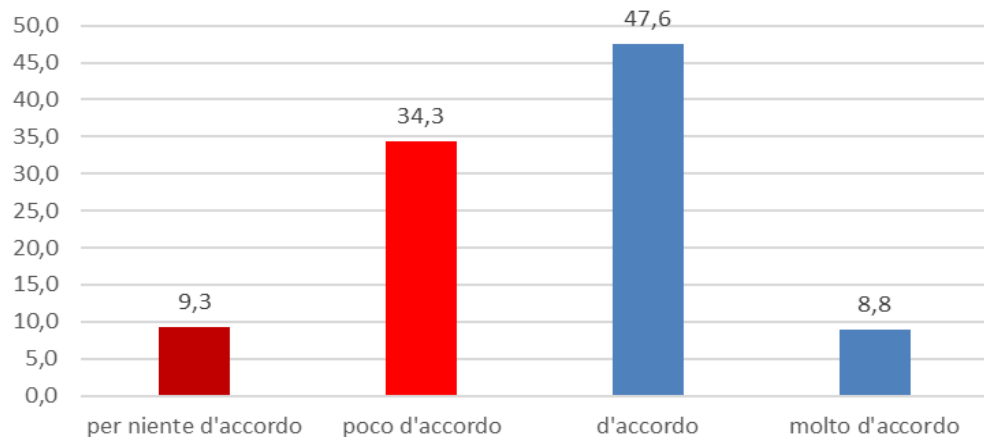


Quando incontro delle difficoltà chiedo aiuto all'insegnante

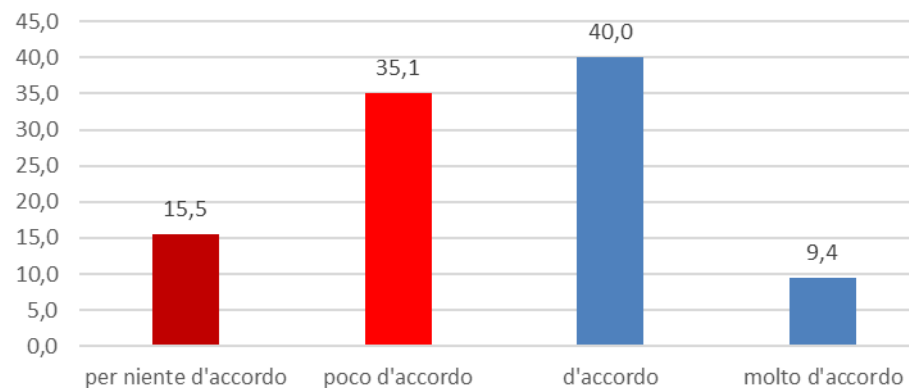


IO E LA SCUOLA

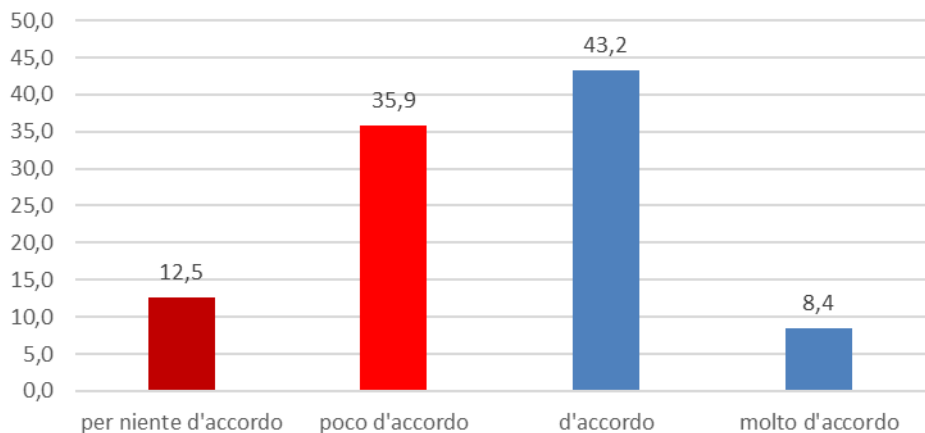
A scuola gli insegnanti mi ascoltano e tengono in considerazione quello che dico



Nella mia scuola posso sbagliare senza paura di essere rimproverato/a dalla maggior parte dei miei insegnanti



Nella mia scuola mi sento libero/a di dire quello che penso



Nella mia scuola esiste almeno uno tra i miei insegnanti che mi rimprovera se sbaglio o se richiedo la stessa spiegazione più volte perché non l'ho capita

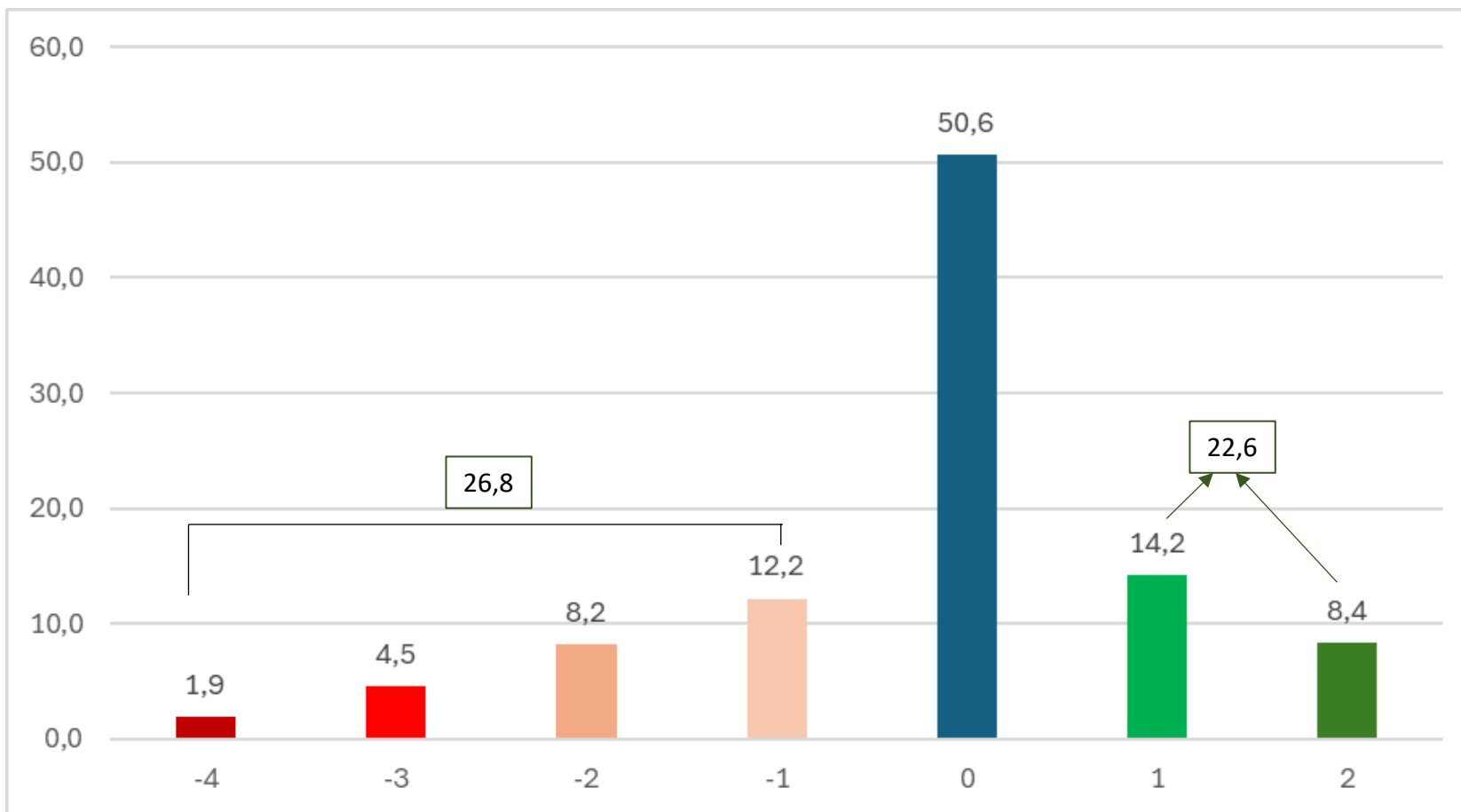
Sì = 66,5%



BULLISMO

INDICATORE DI ATTEGGIAMENTO NEL CONTRASTO DEL BULLISMO...

(Tra chi ha assistito ad atti di bullismo)

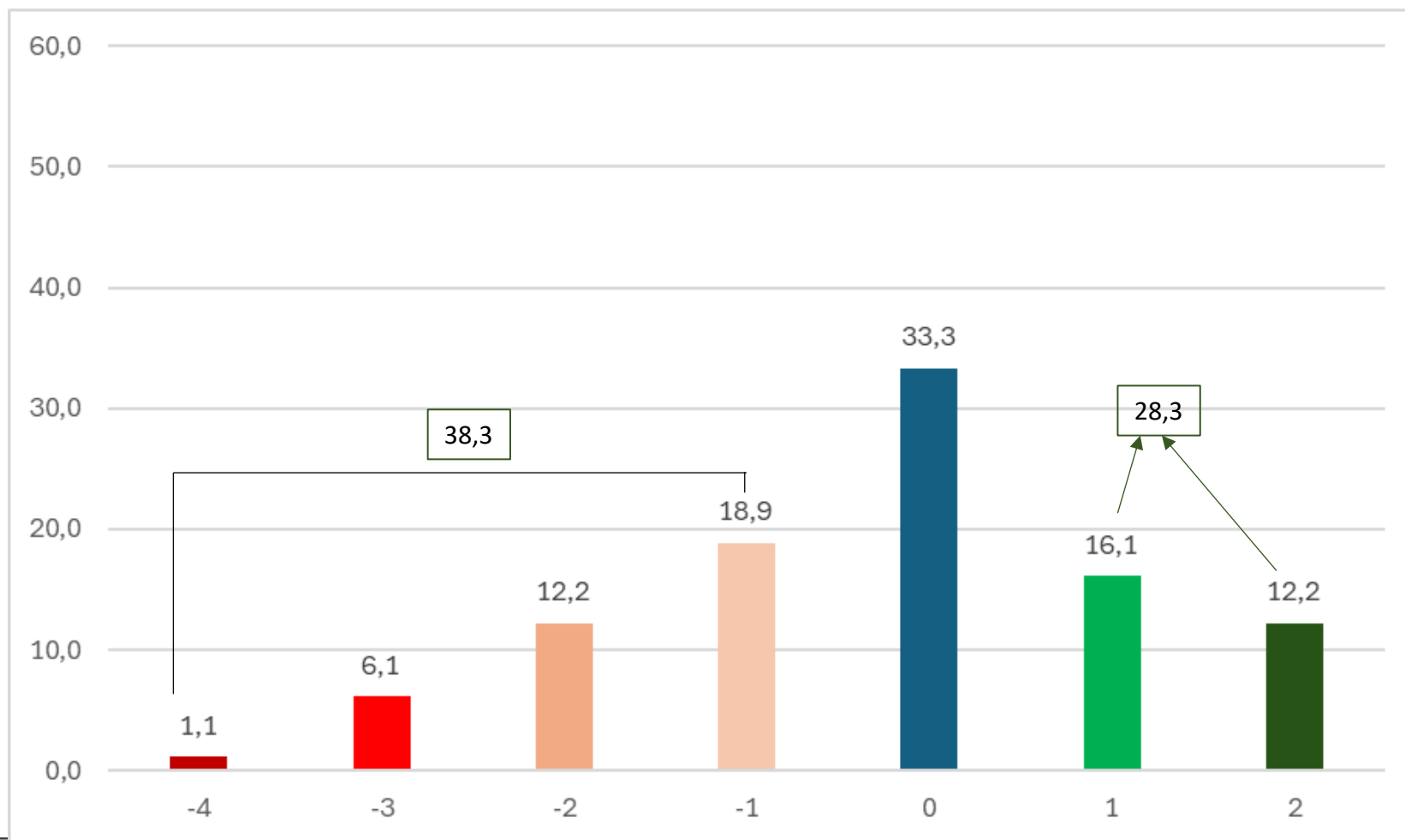


- Atteggiamento prevalentemente passivo nel contrasto del bullismo (disinteresse, disorientamento o mancanza di coraggio)
- Atteggiamento ambivalente nel contrasto del bullismo
- Atteggiamento prevalentemente proattivo nel contrasto del bullismo (richiesta di aiuto e/o intervento diretto)



BULLISMO

INDICATORE DI ATTEGGIAMENTO NEL CONTRASTO DEL BULLISMO...
(Tra chi è stato vittima di bullismo)

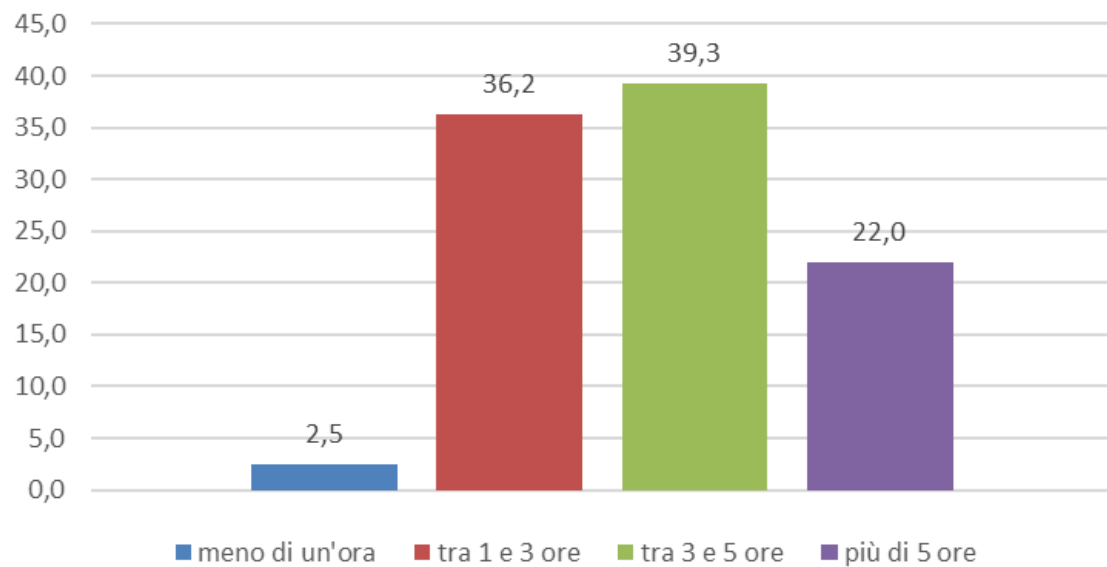


- Atteggiamento prevalentemente passivo nel contrasto del bullismo
- Atteggiamento ambivalente nel contrasto del bullismo
- Atteggiamento prevalentemente proattivo nel contrasto del bullismo

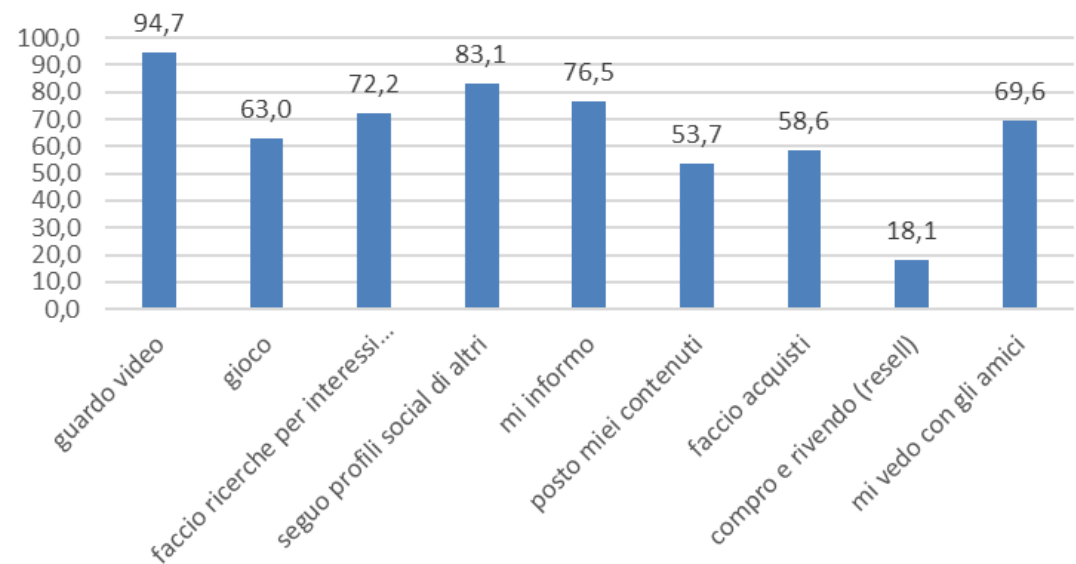


IO E I SOCIAL

QUOTIDIANAMENTE TRASCORRO ONLINE...

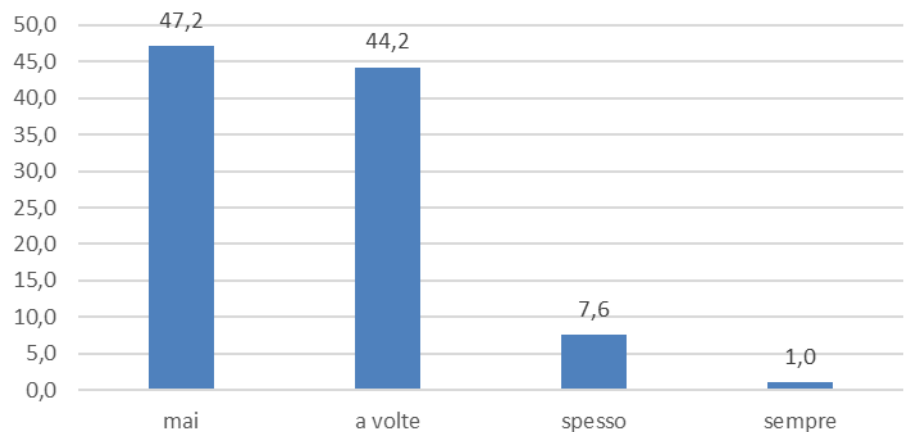


QUANDO SONO ONLINE, IN GENERE...

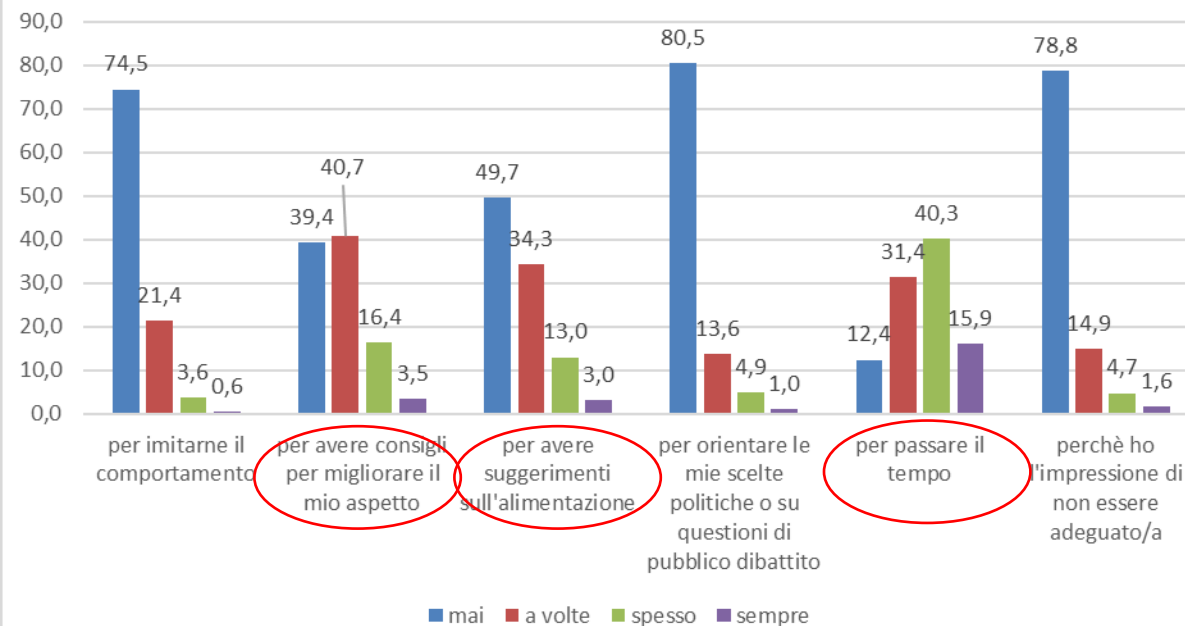


IO E I SOCIAL

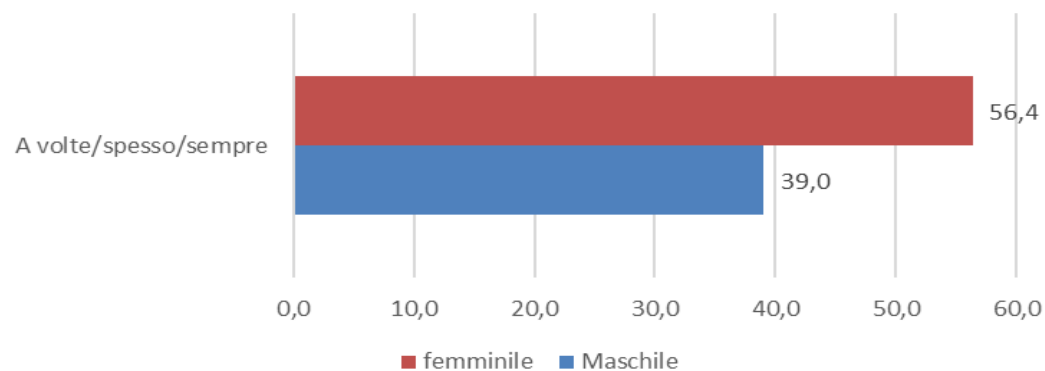
METTO IN PRATICA I CONSIGLI DEGLI INFLUENCER



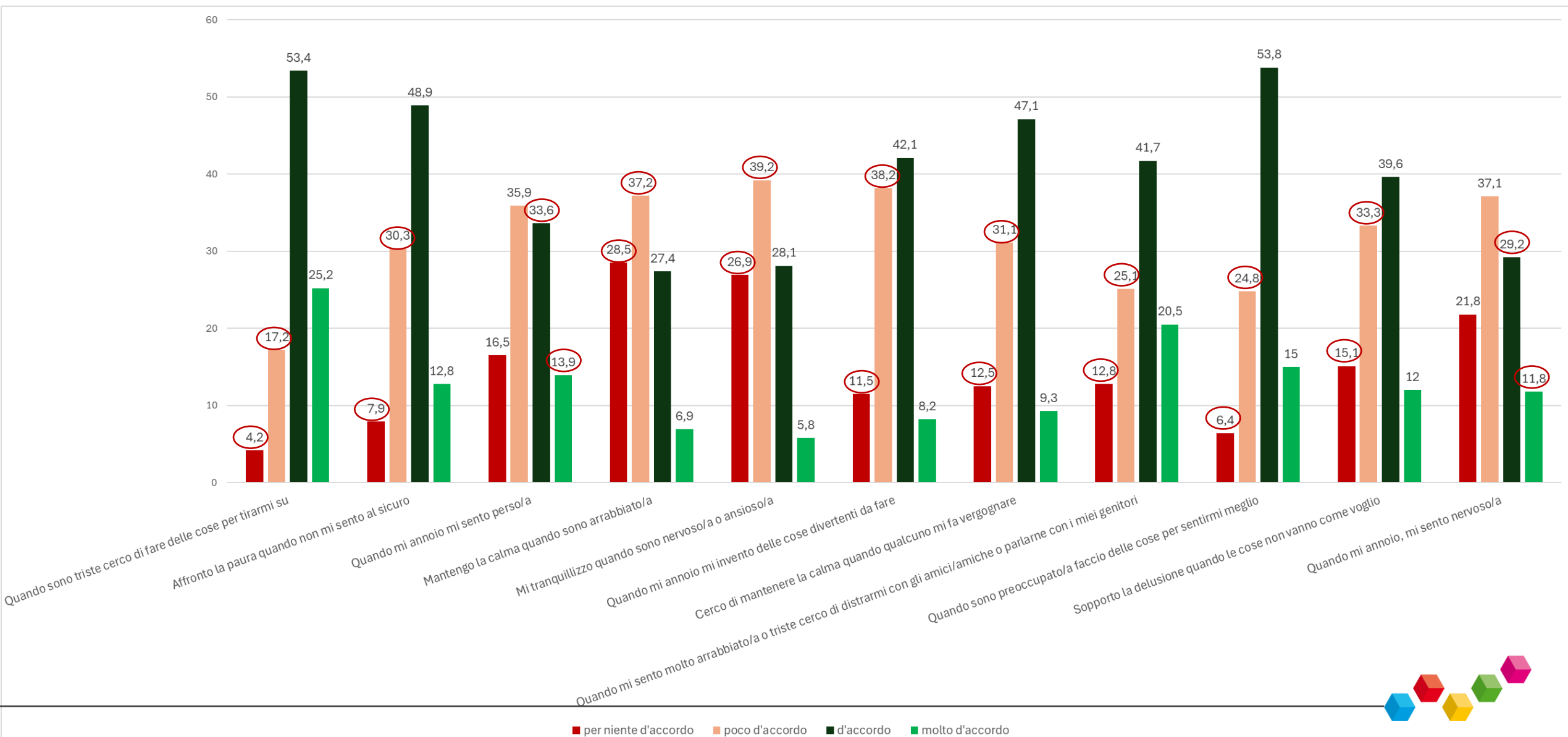
SCELGO DI ESSERE FOLLOWER DI UN INFLUENCER...



SCELGO DI ESSERE FOLLOWER DI UN INFLUENCER...: per avere suggerimenti sull'alimentazione



GESTIONE DELLE EMOZIONI NEGATIVE

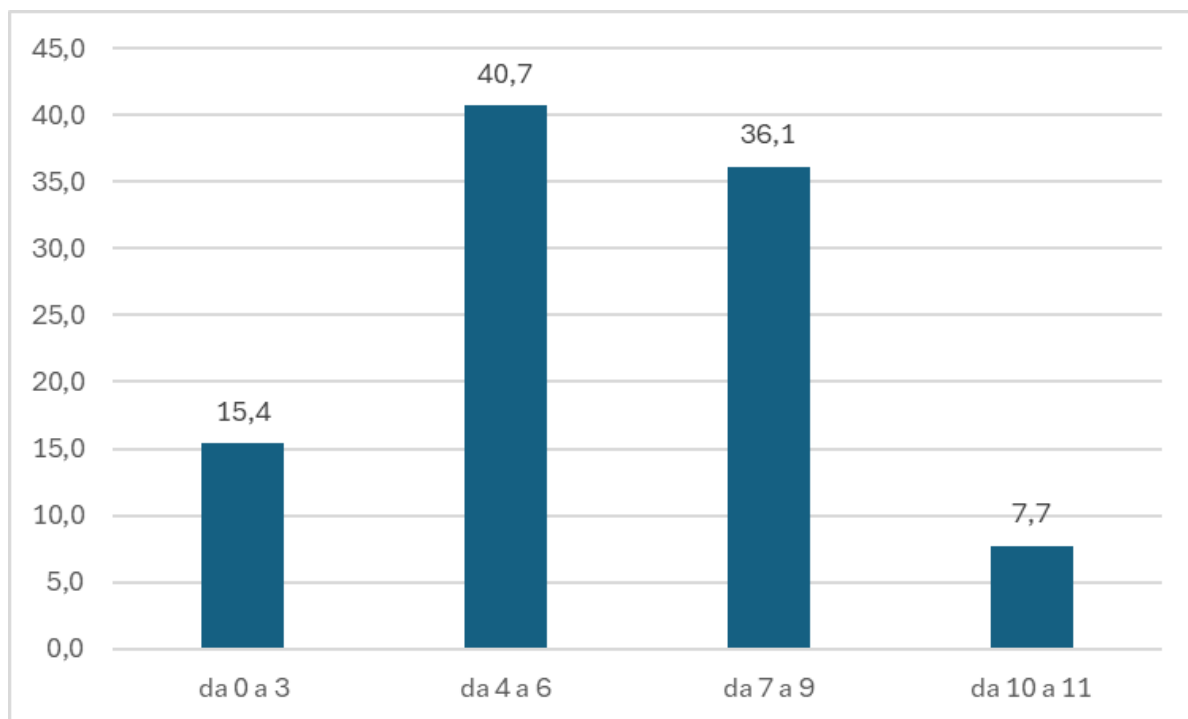


GESTIONE DELLE EMOZIONI NEGATIVE

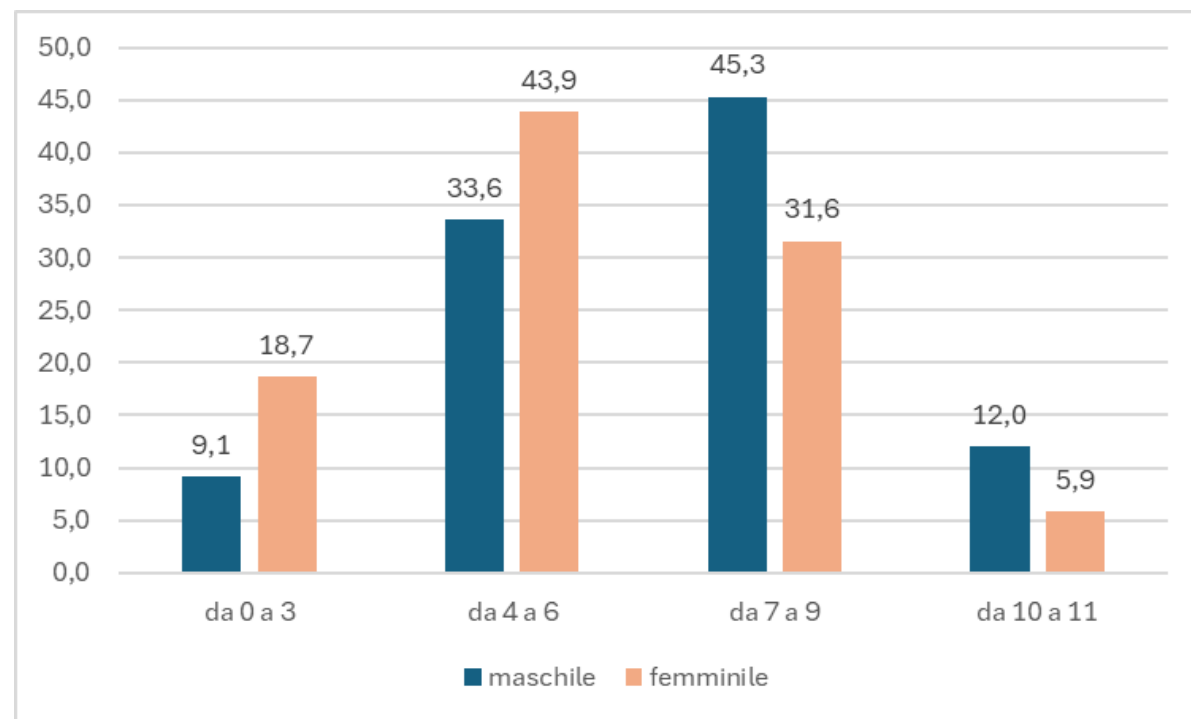
L'indicatore considera le 11 variabili sulle emozioni negative, trasformate in forma binaria 0-1.

Ha come valore minimo 0 e come valore massimo 11, con 11 = buona gestione di tutte le emozioni negative considerate e 0 = assenza completa di gestione delle emozioni negative considerate.

...nel gruppo generale



...per genere (correlazione significativa: ,200**)



RESTITUZIONE E «LA GRANDE INVASIONE»

Autostima

Quanto vorrei essere così. Ma è difficile. Non sarò mai in grado di essere qualcuno. fatico a comprendere questo dolore che sento ogni giorno. Questa vita sembra un videogioco o un fumetto dove devi sempre sconfiggere il personaggio cattivo e vincere, devi sempre dimostrare, non riesci mai ad avere soddisfazioni qualunque cosa tu faccia. Mi guardo attorno e vorrei avere le abilità dei miei coetanei. Essere bravo come loro. Sento sempre che mi manca un pezzo, per spiegare questo sentimento posso paragonarlo a quel giorno quando finalmente trovi la cornice perfetta per te, ma al mio puzzle manca sempre il pezzo importante che ti aiuta a finire il quadro. Voglio essere all'altezza di mio padre, lui qualunque cosa faccia non si lamenta mai, è riuscito sempre a portare a termine i suoi compiti, a realizzarsi e a diventare l'uomo che sognava da piccolo.

Voglio che la mia famiglia e gli amici mi capiscano di più e che non sminuiscano le mie insicurezze. Voglio che non continuino a dire che sono solamente nella fase adolescenziale o che sono ancora troppo giovane per capire oppure che sono solo paure che il mio cervello si inventa. Guardo gli altri e vedo sempre un lato positivo o il loro grande potenziale, ma allora perché quando guardo dentro me vedo solo i miei fallimenti e non riesco vedere il bello che vedo negli altri?

A scuola

Ho cambiato scuola a causa di tutta quell'ansia che sentivo in quelle quattro mura sporche mal verniciate, le finestre grandi che ogni volta guardavo oltre e immaginavo il mondo diverso da qua.

I professori, quelli che dovrebbero essere anche educatori, sembrava che non si interessassero a me, sembrava che non mi vedessero. Mi sentivo inutile, una persona non degna di vivere, ogni volta che sentivo il mio nome uscire dalle loro labbra si aprivano le porte dell'inferno.

E coi compagni? Ancora peggio.

Dicono che la scuola è la nostra seconda casa, le persone con cui studi e vedi tutti i giorni vengono spesso definite "la seconda famiglia", ma questa famiglia allora perché mi insulta e mi fa scherzi di pessimo gusto?

"Fai quello che ti dico, portami quello, dammi l'altro" mi dicevano con un tono autorevole come fossi una bambina e invece ero anche io una di loro. Odiavo avere lo sguardo posato su di me, odiavo essere scelta sempre per fare compiti che nessuno voleva fare, odiavo me stessa. Voglio sentirmi libera di esprimermi in tutti i modi, voglio dire la mia opinione nei temi che facciamo a scuola, ma ho sempre l'impressione di essere obbligata ad avere lo stesso pensiero che hanno i prof.

Forse un giorno riuscirò a trovare la libertà di cambiare e di poter finalmente sentirmi ascoltata.



IN CONCLUSIONE...

Indicazioni

È opportuno:

- progettare spazi di apprendimento partecipativi,
- trasformare le pratiche di insegnamento attraverso una costante attenzione al benessere emotivo degli studenti,
- promuovere una riflessione critica sul benessere e sui diritti degli studenti in tutti i curricula,
- garantire una formazione adeguata e frequente sulla partecipazione degli studenti, rivolta a tutti gli stakeholder che potrebbero implementare processi partecipativi efficaci (insegnanti, dirigenti scolastici, educatori, amministratori locali, società civile).

Sviluppi in atto sul territorio

- Il Comune di Ivrea ha avviato l'implementazione di azioni esplicitamente orientate all'ampliamento degli spazi partecipativi ed espressivi per i giovani (consulta giovani).
- Relativamente al bisogno di spazi informali di incontro dove trovarsi fuori dall'orario scolastico, che non prevedano necessariamente attività strutturate, un liceo metterà a disposizione di tutti alcune aule in orario pomeridiano non solo per corsi, attività, recuperi, ma anche come luogo di incontro informale.
- Si sta sviluppando una rete di coordinamento interscuole tra i giovani delle scuole coinvolte nel processo applicativo di MACaD-RCA;
- Relativamente al problema dell'invadenza dei social e dell'uso eccessivo del telefono, si sta concretizzando la proposta di un gruppo di ragazzi di strutturare un percorso sperimentale di "aiuto al distacco".
- Relativamente al problema dell'ansia dovuta alla valutazione scolastica, si sta ipotizzando di valorizzare ed estendere l'esperienza già effettuata in un liceo di valutazione descrittiva che sostituisce il voto.
- il Centro territoriale per le Famiglie ha deciso di potenziare i servizi per questa fascia di popolazione in coordinamento con il sistema scolastico;
- La comunità docente ha espresso il desiderio di realizzare un'analisi del benessere degli insegnanti, con l'obiettivo di migliorare le pratiche didattiche e il benessere generale nei processi di apprendimento.





GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Paolo Raciti: p.raciti@inapp.gov.it
Paloma Vivaldi: p.vivaldi@inapp.gov.it

www.inapp.gov.it

